Social Connections
TRAINERS FOR E-SOCIAL WORK

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

SOCIAL CONNECTIONS:

Formatori per il lavoro sociale digitale

IO3 Corso e-learning per l'istruzione e la formazione professionale nel lavoro sociale digitale

Lezioni apprese e raccomandazioni

Project Number: 2021-1-ES01-KA226-VET-095080

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Obiettivo del report

Lo scopo di questo report è quello di raccogliere le lezioni apprese e le raccomandazioni raccolte da ciascun partner dopo aver pilotato il MOOC nel proprio Paese. Inoltre, il documento promuove la trasferibilità del corso e presenta ulteriori raccomandazioni per la futura implementazione del MOOC.

Il MOOC è stato testato in 4 paesi: Italia, Portogallo, Spagna e Danimarca.

Gli **obiettivi principali** della fase di pilotaggio sono stati:

- basarsi sui materiali sviluppati nell'IO2 come risultato del lavoro progettuale dei formatori per sviluppare un MOOC per i professionisti del sociale e pilotarlo con gli utenti finali
- capire il significato di pratica riflessiva nella pedagogia digitale e quali sfide si possono incontrare online con questa metodologia
- fornire informazioni pertinenti e adeguate sulla sicurezza online
- utilizzare le tecnologie per fornire un feedback mirato e tempestivo ai gruppi target con cui si lavora
- riconoscere i principi di un approccio incentrato sulla persona
- comprendere il concetto di intervento psicosociale digitale, le sue sfide e identificare esempi pratici
- selezionare e adattare le risorse digitali più adatte al gruppo target con cui si lavora

Dati nazionali

Danimarca

6 partecipanti sono stati coinvolti nella sperimentazione del MOOC in Danimarca. I dettagli demografici ci mostrano che i partecipanti erano tutte donne, di età compresa tra i 36 e i 64 anni. Inoltre, i profili dei partecipanti erano: terapisti occupazionali e infermieri.

Il pilotaggio è stato effettuato nel gennaio 2023 presso la SOSU Ostjylland, DK, come sessione di gruppo con tutti i 6 partecipanti.

I partecipanti sono stati reclutati presso l'istituto professionale SOSU Ostjylland, che forma assistenti socio-sanitari (EQF 3+4) per lavorare principalmente in case di cura, assistenza domiciliare, ospedali e psichiatria.

Il pilotaggio dell'IO3 è stato promosso come un contributo rilevante all'esperienza didattica dei formatori, aggiungendo nuove prospettive al loro insegnamento in termini di applicazione di un approccio online per coinvolgere gruppi vulnerabili in attività significative che promuovono e migliorano le abilità creative digitali, quando sono limitate dalla presenza fisica.

A causa di un programma di formazione molto fitto, ai partecipanti è stato chiesto di scegliere in ordine di priorità quali MOOCS pilotare, poiché non è stato possibile pilotare tutti e 4 i MOOCS/workshop nei tempi previsti. La selezione dei MOOCS è stata una scelta aperta per i partecipanti.

MOOCS selezionati dai partecipanti:

- Blackout Poetry
- Laboratorio di arte digitale

Tutti i partecipanti hanno avuto un'esperienza "diretta" di pilotaggio dei MOOCS. Il feedback è stato positivo per quanto riguarda i MOOCS/workshop selezionati e gli aspetti da tenere in considerazione quando si organizza una formazione con il gruppo target/utenti finali.

Tutti i formatori hanno apprezzato la funzione del voiceover, che ha migliorato l'esperienza d'uso per gli utenti poco alfabetizzati.

Non ci sono state difficoltà in quanto tali, tuttavia il numero di esercizi del MOOCS e il tempo necessario per svolgerli tutti hanno superato il tempo a disposizione per la sperimentazione. Questo aspetto dovrebbe essere preso in considerazione quando si pianificano le sessioni di formazione, soprattutto quando si tratta di gruppi vulnerabili esposti alla fatica, all'ansia o a livelli di stress elevati, come potrebbe essere il caso di alcuni membri del gruppo target. È stata sollevata l'attenzione sul fatto che se un formatore sta pianificando un workshop che include tutti e quattro i MOOCS, il numero di partecipanti dovrebbe essere limitato, in quanto

si potrebbe verificare il rischio di una potenziale diminuzione della capacità di fornire supporto digitale a un gruppo più ampio che sperimenta laboratori diversi.

Raccomandazioni dei partecipanti

Il tempo necessario per lo svolgimento dei MOOCS/workshop e la potenziale necessità di un supporto digitale è stato un tema che tutti i partecipanti hanno indicato come un aspetto importante da considerare nella pianificazione delle sessioni di formazione. La dimensione del gruppo per i workshop è un aspetto importante da considerare, al fine di stabilire un'esperienza da parte dell'utente positiva fin dall'inizio, rendendo disponibile il supporto digitale quando necessario.

Raccomandazioni dei formatori

Da un punto di vista pratico, quando si pianifica un laboratorio per gli utenti finali, potrebbe essere una buona idea avere una selezione limitata di MOOCS/laboatori e informare gli utenti finali della selezione in anticipo.

Inizialmente abbiamo scoperto che per i formatori era difficile scegliere i MOOCS/laboratori con cui lavorare.

Dal punto di vista del formatore, una selezione limitata di MOOCS/workshop sarà anche un vantaggio, in quanto il tempo dedicato al supporto digitale diminuirebbe con un numero inferiore di MOOCS/laboratori utilizzati.

Spagna

7 partecipanti sono stati coinvolti nella sperimentazione del MOOC in Spagna. I dettagli demografici ci indicano che si trattava di 5 femmine e 2 maschi, di età compresa tra i 25 e i 45 anni. Inoltre, i profili dei partecipanti erano: psicologi e assistenti sociali.

I partecipanti sono stati reclutati nell'ambito delle risorse INTRAS, dove i materiali di Social Connections possono essere applicati sia nell'assistenza personale, sia nelle residenze, sia nei centri di riabilitazione o nei centri diurni, a seconda del profilo e della situazione degli utenti. La sessione si è svolta online, poiché abbiamo riunito 7 persone interessate provenienti da 4 centri diversi. Due di loro avevano già partecipato al primo pilota di Social Connections, quindi avevano familiarità con l'argomento. Gli altri sono stati introdotti al quadro teorico e sono state spiegate le 4 metodologie e gli strumenti sviluppati dal Consorzio. In una seconda parte di applicazione pratica, ci siamo concentrati su uno dei moduli da approfondire.

Ai partecipanti è stata data la possibilità di scegliere e, in base al profilo dei loro utenti, la maggioranza ha deciso di avvicinarsi alla formazione del game-based learning. Tutti i partecipanti hanno valutato molto positivamente sia il materiale audiovisivo sia la facilità d'uso della piattaforma. D'altra parte, per quanto riguarda il contenuto, sono stati sorpresi

positivamente dagli obiettivi di apprendimento che possono essere raggiunti con questa metodologia e hanno tutti seguito le istruzioni per svolgere l'attività proposta attraverso il gioco Minecraft.

Per quanto riguarda i workshop veri e propri, tutti i partecipanti avevano potenziali candidati per la loro applicazione. L'ambiente audiovisivo tra tutti è stato molto apprezzato. Gli utenti finali avevano familiarità con l'uso di telefoni e tablet, quindi seguire le istruzioni è stato facile.

Per poter testare tutti i moduli in modo approfondito, sarebbe stato necessario dedicare diversi giorni, soprattutto per individuare i profili che si adattano a ciascuna metodologia, programmarli e far coincidere la disponibilità dell'utente finale con ciascuna delle risorse. A causa della diversità degli utenti e delle caratteristiche delle risorse, è necessario selezionare i profili appropriati per le metodologie. Inoltre, il turnover degli utenti è molto frequente, quindi il monitoraggio è più complesso.

Sono stati coinvolti in un processo di formazione e di apprendimento, ma con le spiegazioni ricevute si sono sentiti più sicuri in questo ambiente. Tutti hanno migliorato le loro conoscenze in materia di lavoro sociale digitale. Per poter testare tutti i moduli in modo approfondito, sarebbe stato necessario dedicare diversi giorni, soprattutto per individuare i profili che si adattano a ciascuna metodologia, programmarli e abbinare la disponibilità dell'utente finale a ciascuna delle risorse. Le spiegazioni delle lezioni, la possibilità di dedicare del tempo per tornare indietro e ripetere, il supporto del Project Manager.

Raccomandazioni dei partecipanti

Il corso è stato di grande interesse per tutti i partecipanti. I quattro strumenti digitali sono stati valutati, così come il risultato della piattaforma online e il formato audiovisivo delle lezioni. Ho apprezzato molto anche il fatto che siano disponibili per poter dedicare il tempo necessario all'apprendimento. A causa della diversità degli utenti e delle caratteristiche specifiche delle risorse, è necessario selezionare i profili appropriati per le metodologie. È necessario riflettere maggiormente sull'applicazione personalizzata ai candidati selezionati. "Con questa metodologia si può lavorare sulla stimolazione cognitiva e anche sulla motivazione". È stata sottolineata l'importanza della figura dell'assistente sociale quando l'utente finale fa buon uso delle tecnologie. "Bisogna tenere conto della parte pericolosa della comunità online. Il professionista deve sempre essere consapevole di questo aspetto".

Raccomandazioni dei formatori

Dal punto di vista del facilitatore, un progetto pilota a lungo termine che fa parte di un programma psicoeducativo produrrebbe un feedback rilevante da parte degli utenti finali. Tuttavia, essere in grado di trasmettere la formazione ai formatori e vedere che tutti comprendono i benefici che i materiali possono avere nel loro lavoro attuale è un feedback molto rappresentativo per la sostenibilità del progetto.

Portogallo

In totale, 14 partecipanti hanno partecipato ad almeno una sessione del pilota in Portogallo.

La formazione è stata suddivisa in due parti: una fase di formazione online, con sessioni asincrone e sincrone; e una fase di applicazione pratica di almeno una delle tecniche digitali, seguita da una sessione finale di auto valutazione.

In questa sessione finale, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di presentare la tecnica o le tecniche digitali che hanno applicato nel loro contesto professionale e di condividere le loro esperienze. È importante sottolineare che abbiamo deciso internamente di pilotare non solo i contenuti previsti per l'IO3, ma anche quelli sviluppati per l'IO2 (contenuti teorici). In totale, la formazione si è svolta in 21 ore divise in 6 sessioni da 2 ore e 30 minuti ciascuna.

Dei 14 partecipanti che hanno frequentato almeno una sessione, 5 hanno messo in pratica una tecnica digitale nel loro contesto professionale. Nello specifico:

- Due partecipanti hanno realizzato un'attività legata all'arte digitale
- Due hanno realizzato un'attività di Blackout Poetry
- Uno ha realizzato un'attività legata all'apprendimento basato sui giochi

In generale, i partecipanti hanno rivelato che sarebbe importante avere più tempo per implementare un'attività con le tecniche digitali - non solo per implementare l'attività stessa, ma anche per presentare e spiegare come funzionano le tecniche/gli strumenti.

I partecipanti hanno sottolineato l'importanza, indipendentemente dal gruppo target e/o dalla tecnica utilizzata, di supportare gli utenti nel semplificare l'utilizzo di un nuovo strumento digitale e di premiare i risultati ottenuti durante l'attività.

Il partecipante che lavora con utenti anziani, ha preferito realizzare l'attività (in tre sessioni) con una modalità faccia a faccia, a fronte delle più fragili competenze digitali dei partecipanti e del tempo effettivo necessario per applicare la tecnica. In Sketchpad, i partecipanti hanno trovato difficile scegliere le immagini specifiche che desideravano (ad esempio, fiori, alberi), dal momento che non c'era molta varietà. La partecipante che ha menzionato questa sfida ha ribadito di aver deciso di non insegnare a scaricare immagini da Internet per garantire un ambiente più sicuro. In termini di sfide direttamente collegate agli utenti, trattandosi di persone anziane, hanno riscontrato alcune difficoltà legate alla manualità (ad esempio, difficoltà a usare il mouse o a posizionare un'immagine, che finiva per essere nel posto "sbagliato" o dove non volevano).

La partecipante che ha realizzato l'attività con i detenuti e ha usato la tecnica della "Blackout Poetry" ha riportato che il contesto in cui lavora (all'interno del carcere) è una sfida in sé in relazione all'uso delle TIC e delle risorse/attività digitali, quindi la Blackout Poetry è stata la tecnica che ha trovato più facile da adattare e mettere in pratica nel suo contesto professionale. In termini di applicazione pratica e di sfide per gli utenti, entrambi i partecipanti

che hanno implementato la tecnica della "Blackout Poetry" hanno riportato che gli utenti hanno avuto alcune difficoltà nella scelta delle parole da includere nella poesia. Il partecipante che lavora con persone con disabilità ha anche evidenziato come alcune delle sfide che ha trovato nella realizzazione dell'esercizio erano legate alla presenza di fattori di distrazione relativi alle capacità cognitive degli utenti.

Per quanto riguarda Sketchpad, e in relazione alla mancanza di immagini disponibili su questa piattaforma, il partecipante ha aiutato gli utenti utilizzando parole chiave in inglese nella ricerca per avere più opzioni. Un'altra strategia di questo partecipante è stata quella di motivare gli utenti definendo con loro il tema su cui avrebbero lavorato durante l'attività, che doveva essere qualcosa di loro interesse, dato che all'inizio si sono rivelati un po' restii.

La partecipante che lavora all'interno di un carcere ha riportato di aver scelto una poesia prima della sessione e di averla incollata in un file word. In questo modo, non c'era bisogno di avere il computer collegato a Internet. Per quanto riguarda la scelta delle parole delle poesie (Blackout poetry), tutti i partecipanti hanno sottolineato come sia importante stimolare la creatività degli utenti e usare parole in prima persona plurale invece che in seconda persona singolare ("noi" invece di "voi") quando si propone l'esercizio. Nel caso della partecipante che lavora con persone con disabilità, il tema della poesia era legato a ciò su cui si lavora nell'intervento individuale - anche la Blackout poetry è stata realizzata su base individuale. Ha evidenziato l'importanza di porre domande aperte e chiuse per aiutare gli utenti a scegliere le parole che hanno più senso per loro e per fornire esempi di come si possano scegliere le parole.

Raccomandazioni dei partecipanti

Il partecipante che ha applicato la tecnica con gli utenti anziani ha posto l'attenzione sul fatto che si tratti di un gruppo target che richiede molta attenzione e cura, quindi, se queste sessioni sono continue e focalizzate sul consolidamento delle conoscenze acquisite, i risultati saranno sicuramente molto positivi.

Il partecipante che ha realizzato la tecnica con le persone con disabilità ha inoltre ribadito che, almeno per questo specifico gruppo target, è importante scegliere testi con una "maggiore presenza di personaggi del mondo fisico", in modo che sia più facile per gli utenti assimilare il significato che le parole possono avere.

Raccomandazioni dei formatori

Riteniamo che sia importante non solo utilizzare i MOCC, ma anche i contenuti forniti nell'IO2, per fornire una comprensione e una consapevolezza più profonde dei contenuti e dei benefici dell'uso di strumenti e risorse digitali nell'intervento sociale.

Poiché si trattava di un'attività pilota, il tempo è stato ridotto, ma pensando alla sostenibilità del progetto, sarebbe pertinente avere una continuità nelle sessioni che i partecipanti

realizzano con gli utenti finali, soprattutto quando si tratta di persone con capacità ridotte (ad esempio, digitali, cognitive).

Italia

Sei partecipanti sono stati coinvolti nella sperimentazione del MOOC in Italia. I dettagli demografici ci mostrano che tutti i partecipanti erano di sesso femminile, ingaggiati all'interno del network di ANS e con esperienza di formazione di operatori sociali.

Il pilotaggio è stato effettuato nel gennaio 2023 e i partecipanti sono stati reclutati all'interno della rete ANS, per rendere possibile l'applicazione degli strumenti con il diverso bacino di utenza con cui si interfacciano (assistenti sociali, caregiver, anziani, operatori sanitari...). Dopo una presentazione iniziale del MOOC, i partecipanti hanno avuto il tempo necessario per svolgerlo. È stata data loro la possibilità di scegliere lo strumento più adatto in base al profilo dei loro utenti e di approfondirlo. La maggior parte dei partecipanti ha scelto la Blackout Poetry come tema di approfondimento. Il MOOC è stato promosso come strumento utile per avere nuove competenze e input da mettere in pratica con gli utenti e in contesti formativi, aprendo una nuova prospettiva sul lavoro sociale che preveda anche l'uso di strumenti tecnologici.

La maggior parte dei partecipanti ha avuto l'opportunità di testare gli strumenti presentati dal MOOC con i propri utenti. Tutti i partecipanti hanno lasciato un feedback positivo sugli strumenti selezionati e sul loro utilizzo. Hanno potuto osservare quali siano gli aspetti da tenere in considerazione quando si realizza una formazione con gli utenti finali.

Nello specifico, 4 partecipanti hanno avuto modo di mettere in pratica le tecniche apprese dai MOOC:

- Tre partecipanti hanno testato la Blackout poetry e l'applicazione Blackout Bard con tre diversi gruppi target:
    - Durante una formazione con operatori sanitari;
    - Con un gruppo online di caregiver familiari
    - Durante una formazione online con educatori, psicologi, assistenti sociali e studenti.
- Una partecipante ha testato Sketchpad durante una formazione online con educatori, psicologi, assistenti sociali e studenti.
- Una partecipante ha testato Storyo con un gruppo di ragazzi che fanno parte di un dopo scuola.

La sfida principale incontrata dai partecipanti, soprattutto immaginando di utilizzare gli strumenti con i propri utenti, è legata alla necessità di competenze tecnologiche, non solo per seguire il corso, ma anche per utilizzare le tecniche stesse. Durante l'utilizzo delle tecniche con gli utenti, alcuni partecipanti hanno notato che alcuni strumenti (tra cui Blackout Bard)

sono disponibili solo in inglese e altri non consentono il lavoro sincrono (come Skatchpad). Tutti questi elementi potrebbero costituire un ostacolo all'utilizzo degli strumenti presentati.

I partecipanti hanno trovato il MOOC chiaro, inclusivo e facile da usare grazie alle audiodescrizioni; questo elemento ha anche aiutato gli utenti finali a utilizzare strumenti tecnologici con cui non avevano familiarità. Un altro aspetto significativo per superare le difficoltà incontrate è stato il tempo dedicato alle spiegazioni e alla pratica con gli strumenti digitali.

Raccomandazioni dei partecipanti

Ecco alcune raccomandazioni aggiuntive che i partecipanti hanno lasciato dopo aver utilizzato gli strumenti presentati dai MOOC con i propri utenti:

- Utilizzare Sketchpad in modo ibrido, realizzando il lavoro in copia cartacea e poi scattando foto e inserendole in Sketchpad come collage digitale, oppure creando il lavoro su Sketchpad e poi scaricandolo, stampandolo e creando un collage cartaceo.

- Per un buon utilizzo di Blackout Bard, è utile aver già selezionato un testo open-source dal web per copiarne una parte e incollarla nell'applicazione. Le istruzioni devono essere fornite molto lentamente, passo dopo passo, assicurandosi che ogni partecipante sia riuscito a completare un passo prima di passare al successivo.

Raccomandazioni dei formatori

I facilitatori hanno sottolineato l'importanza di diffondere il MOOC e i suoi strumenti tra i formatori di operatori sociali, per migliorare la consapevolezza tra un maggior numero di operatori dell'importanza dell'uso della tecnologia nel loro lavoro, con l'obiettivo di arrivare a programmi di formazione a lungo termine su questi temi.

Social Connections
TRAINERS FOR E-SOCIAL WORK

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Project Partners

ANS Anziani e non solo società cooperativa sociale

aproximar COOPERATIVA DE SOLIDARIEDADE SOCIAL, CRL

EaSI

FUNDACIÓN intras

SOSU Østjylland

virtualcampus

Project Number: 2021-1-ES01-KA226-VET-095080

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.